

TEATRO COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

MUSICA SUMISURA

# PINOCCHIO

## Storia di un burattino

Aldo Tarabella



OPERA

2025/26

Spettacolo in ricordo di Monica Bocci.

Foto tratte dalle rappresentazioni presso Teatro del Giglio di Lucca,  
Teatro di tradizione Dante Alighieri, Teatro Sociale di Rovigo.

**Domenica 14 dicembre 2025 ore 17.30** FUORI ABBONAMENTO

**Lunedì 15 dicembre 2025 ore 09.30 e ore 11** RECITE PER LE SCUOLE

**Martedì 16 dicembre 2025 ore 10** RECITA PER LE SCUOLE

# Aldo Tarabella

# **PINOCCHIO**

## **Storia di un burattino**

*Premio Lions Fondazione Collodi*

Opera in due atti su libretto di **Valerio Valoriani**

Edizioni SZ Sugar

Pinocchio

Geppetto / Melampo

Mastro Ciliegia / Mangiafuoco / Domatore

del circo

Grillo Parlante / Lucignolo

Gatto

Volpe

Fata

Eleonora Boaretto

Clemente Antonio Daliotti

Piero Terranova

Andrea De Luca

Antonia Fino

Consuelo Gilardoni

Silvia Lee

Direttore

Regia

Assistente alla regia

Scene e costumi

Luci

Coreografie

Lorenzo Biagi

Aldo Tarabella

Sivilà Hemmati

Enrico Musenich

Andrea Ricci

Monica Bocci, Silvia Contenti,

Giulia Pugnaghi

**Filarmonica del Teatro Comunale di Modena**

**Voci bianche del Teatro Comunale di Modena**

Maestro delle Voci bianche **Paolo Gattolin**

Movimenti mimici/coreografici in collaborazione con Scuola di danza

Movimento Unico

Produzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

Allestimento Azienda Teatro del Giglio di Lucca in coproduzione con  
Fondazione Ravenna Manifestazioni, Teatro Sociale di Rovigo

Prima rappresentazione 16 ottobre 2021, Teatro del Giglio di Lucca

Direttore di scena **Luigi Maria Barilone**  
Maestro di palco **Sivilà Hemmati**  
Maestro collaboratore **Hinako Kosaka**  
Maestro collaboratore alle luci **Carlo Alberto Colombini**

Scene, attrezzeria, costumi, maschere, cappelli e parrucche **Azienda Teatro del Giglio di Lucca**  
**Calzature C.T.C., Azienda Teatro del Giglio di Lucca**  
Trucco e parrucco **Filistrucchi**  
Soprattitoli **Enrica Apparuti**

### **Personale del Teatro Comunale di Modena**

*Responsabile allestimenti e palcoscenico*  
Gianmaria Inzani

*Tecnici macchinisti*  
Catia Barbaresi (capo macchinista), Jacopo Bassoli, Bianca Bonora,  
Diego Capitani, Paolo Felicetti, Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani,  
Lorenzo Affaticato (aiuto macchinista), Giovanni Paolo Caliumi (aiuto macchinista)

*Tecnici elettricisti*  
Andrea Ricci (capo elettricista), Chiara Atti, Raffaele Biasco,  
Alessandro De Ciantis, Andrea Generali, Mauro Permunian

*Tecnico fonico*  
Giulio Antognini

*Attrezzeria*  
Lucia Vella (coordinamento)

*Sartoria*  
Federica Serra (coordinamento), Anna Andrea Bonetti, Carlos Salazar



# Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

*Violini primi* Grazia Raimondi\*, Costanza Scanavini, Alessandro Perpich

*Violini secondi* Anton Berovski, Michaela Bilikova, Isabella Perpich

*Viole* Renan Ferraz-Galvao, Silvia Vannucci

*Violoncello* Giuseppe Barutti, Tiziano Guerzoni

*Contrabbasso* Marco Forti

*Arpa* Morgana Rudan

*Flauto* Filippo Mazzoli

*Oboe* Stefano Rava

*Clarinetto* Luca Lucchetta, Eugenio Emanuele

*Fagotto* Paolo Carlini

*Sax* Daniele Faziani

*Corni* Luca Medioli, Emily Silvestro

*Tromba* Marco Vita

*Trombone* Giovanni Ziraldo

*Percussioni* Diego Basile, Jacopo Melone

*Chitarra elettrica* Tommaso Lorusso

*Tastiere* Hinako Kosaka

\*prima parte

*Ispettore dell'orchestra* Rita Marchesini

# Voci bianche e figuranti

Adele Amoroso, Viola Antinoro, Nina Eva Maria Bertaglia,  
Tobias Joaquin Calderon Venegas, Amelia Candrini, Soraya Centorame,  
Ada Comelli, Silvia Dilenge, Ginevra Fattori, Beatrice Fontanazzi, Elena Fontanazzi,  
Emma Gjikolaj, Francesca Grandi, Roberto Guerzoni, Dafne Liguori,  
Ginevra Liguori, Viola Ottavia Lombardo, Cecilia Lungu, Ugo Mariani,  
Livia Mazzola, Jacopo Molinari, Chiara Mollicone, Sofia Monti, Knysna Nya,  
Elena Pignatti, Elena Pirondini, Erika Ranieri, Rinade Snari, Martina Spallacci,  
Mattia Venturelli

Gaia Alletto, Camilla Baccarani, Clelia Belmonte, Bianca De Col, Virginia Nardi,  
Martina Picarella, Giovanni Pizzoni, Giorgia Pulimeno, Sofia Scutaru, Ginevra Tosi

# Il soggetto

## Atto primo

Il Grillo Parlante inizia il racconto della storia di Pinocchio: il povero Geppetto, volendo costruire un burattino, si rivolge a Mastro Ciliegia per ottenere un pezzo di legno. Il legno è vivo e il burattino prende vita, ma si dimostra da subito un monello. Geppetto lo manda a scuola dopo aver venduto la sua casacca per procurargli l'abecedario, ma sulla strada Pinocchio è attratto dagli schiamazzi del circo. Qui viene catturato da Mangiafuoco, che minaccia di gettarlo nel camino, ma Pinocchio riesce a impietosirlo e viene liberato con 5 monete d'oro per aiutare il povero babbo Geppetto. Pinocchio si incammina verso casa, ma incontra il Gatto e la Volpe che gli promettono di moltiplicare le sue monete, tentano di derubarlo malmenandolo e lo impiccano ad un albero di quercia.

## Atto secondo

Pinocchio si risveglia a casa della Fata Turchina, che l'aveva soccorso. È moribondo, ma si rifiuta di bere la medicina che la Fata gli offre: cambia idea solo quando vede quattro conigli entrare portando la sua bara. Si sente subito meglio e viene interrogato dalla Fata per sapere cosa gli sia successo, tuttavia inizia a mentire e il suo naso si allunga ad ogni menzogna. Dopo essersi ripreso, Pinocchio si rincammina verso casa, ma incontra di nuovo il Gatto e la Volpe, che lo derubano. Pinocchio si rivolge dunque a un giudice nella città di Acchiappacitulli, il quale però incarcerà lui invece che i truffatori. Scontata la pena, affamato, tenta di rubare dell'uva e resta intrappolato in una tagliola: il contadino che l'ha catturato decide di tenerlo perché faccia da guardia al pollaio al posto del cane Melampo mancato il giorno prima. Pinocchio difende il pollaio dalle faine e, per premiarlo, il contadino lo libera. Per tutto l'anno successivo Pinocchio eccelle a scuola e la Fata Turchina gli promette di trasformarlo in un ragazzo vero. Pinocchio esce di casa per raccontarlo ai suoi amici ma Lucignolo lo irretisce illustrandogli la bella vita che si conduce nel Paese dei balocchi: niente scuola, solo vacanze e giochi. Affare fatto! Di lì a poco Lucignolo e Pinocchio si trasformano in asini, e quest'ultimo finisce a fare il fenomeno da baraccone in un circo, dove però resta zoppo a causa di un'acrobazia andata male. Il domatore ordina che ciuchino-Pinocchio, ormai inutile, venga gettato in mare. Appare un pesce enorme che lo inghiotte. Nella

pancia dell'animale intravede però un chiarore: c'è una piccola tavola imbandita con Geppetto che lo aspetta. Anche lui era stato catturato tempo prima, a causa del mare grosso che aveva rovesciato la sua barca. I due riescono a fuggire mentre il pesce cane dorme a bocca spalancata, e Pinocchio salva il padre dalle pericolose onde del mare portandolo a riva. Una volta in salvo sulla spiaggia, Pinocchio viene trasformato in un ragazzo in carne ed ossa con grande gioia di tutti.

# Nota dell'autore

di Aldo Tarabella

Mettere in scena il racconto collodiano in teatro è risultato particolarmente difficile, anche perché si svolge in una molteplicità di luoghi. Così, per rappresentare il processo di trasformazione del burattino, ho individuato come 'rassicurante' luogo di nascita il circo, e il bosco come luogo di incontri, di conoscenza, di esperienza e di crescita. Il circo ha sempre accolto figure particolari: la donna cannone, la donna barbuta, l'uomo con un solo occhio, i nani... è un luogo dove Pinocchio non si sarebbe sentito un diverso, ma soltanto uno tra i tanti. Così, *Pinocchio* prende vita in una clownerie di cui sono protagonisti Geppetto e Mastro Ciliegia. Ed è solo uscendo dal tendone che il burattino diventerà un diverso, ricevendo le prime bastonate... Collodi, da scrittore satirico, crea un personaggio strabiliante, del tutto diverso dal ragazzino per bene della media borghesia italiana dell'Ottocento: non vuole un primo della classe ma un essere di legno, un burattino parlante, che diventa prima animale, il ciuchino, poi un bambino in carne e ossa... ma anche come bambino è molto diverso dai suoi coetanei dell'epoca. Penso che Collodi non volesse porre fine alla vitalità del burattino ma insistere sulla sua metamorfosi e sul suo processo di maturazione nella relazione con i personaggi, anch'essi tutt'altro che borghesi, ma degni tutti di un doveroso approfondimento. Così, a mio parere, Geppetto, il padre, attraverso i suoi comportamenti sembra avere una funzione decisamente materna, sempre pronto ad accudire e proteggere; mentre la Fata Turchina sembra svolgere piuttosto un ruolo paterno e, di volta in volta, la vediamo ammonire il burattino e qualche volta gratificarlo. Un passaggio molto importante è quello del pescecanne o 'grande pesce' che sembra rappresentare con la sua grossa pancia la maternità: consideriamo che Pinocchio da allora, dopo il salvataggio del babbo, continuerà il suo percorso di maturazione e responsabilità, imparando ad accudire il proprio genitore. Le figure del Gatto e la Volpe sono dichiaratamente provocatorie, a simbolo di quelle trappole che il 'fuori', durante la crescita, propone, attirando con l'inganno e le false promesse l'ingenuità dei ragazzi. Ho letto il Grillo Parlante e Lucignolo come un unico personaggio con doppia personalità: da una parte la regolatezza e l'ordine del Grillo, dall'altra la sregolatezza e il divertimento irresponsabile di Lucignolo. Con il Paese dei balocchi Pinocchio tocca la punta più alta dell'incoscienza: un paese che crollerà alle sue spalle e che segnerà la sua trasformazione, facendogli crescere le orecchie da ciuco. Dal punto di vista musicale, nonostante un contesto di linguaggio atonale troveremo tante citazioni musicali, dal rap del Grillo al rhythm and blues di

Lucignolo, alla tarantella di Pinocchio al blues ammaliante del Gatto e della Volpe... a testimonianza del sapore popolare che volevo imprimere nello scrivere in musica, un racconto conosciuto in tutto il mondo!

Desidero ringraziare gli artisti, maestranze e collaboratori, che con la loro passione e professionalità hanno contribuito alla realizzazione del nostro *Pinocchio* qui, al Teatro Comunale Pavarotti-Freni; in particolare ringrazio di cuore Paolo Gattolin direttore delle Voci bianche, instancabile e generoso Maestro, e Giulia Pugnaghi, bravissima coreografa presente nello spettacolo, con la sua Scuola di danza Movimento Unico. Buon divertimento!

# Biografie

## Aldo Tarabella

Compositore e regista eclettico, uomo di teatro e d'opera, abbina stabilmente la composizione con la regia lirica. Le sue esperienze al Piccolo Teatro di Milano, dove fu compositore per Giorgio Strehler, insieme all'amore per la commedia dell'arte e per l'opera buffa, hanno influito sul desiderio di comporre altrettante opere, ispirate sì a questi mondi, ma caratterizzate da uno stile leggero, brillante e personale. Tra queste, *Il Servo padrone*, ideale continuazione del celeberrimo intermezzo di Pergolesi, con ottimi consensi al Ravello Festival e al Mittelfest in Friuli; *Opera bestiale*, su commissione del CIDIM, una divertente parodia del mondo dell'opera interpretata da cinque animali-cantanti con il disegnatore Altan; *Arlecchino finto morto*, doveroso atto d'amore verso la maschera per eccellenza, su commissione dell'Accademia Chigiana di Siena; e *Clown*, opera dedicata al mondo circense ed in particolare ai clown musicali, con la Fondazione Orchestra Regionale Toscana e la direzione di Antonio Ballista. La sua formazione artistica è iniziata con le musiche legate all'ultima maschera del teatro italiano, *Il Signor Bonaventura* di Sergio Tofano. La stretta collaborazione con il disegnatore Altan, le frequentazioni al Piccolo Teatro di Milano per i lavori teatrali su Arlecchino e le maschere hanno indirizzato, nel tempo, Aldo Tarabella verso la composizione di opere per l'infanzia, per ragazzi e la famiglia, rendendolo un autentico e appassionato specialista di questo genere. Si aggiungono così negli anni *Il Maestro cantore* per baritono e coro di voci bianche; *Tubeo e Violetta*, divertente parodia di Giulietta e Romeo che vede la disputa tra le famiglie degli archi e degli ottoni, da sempre in contrasto, e con protagonisti le voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; *Casearia ovvero Il paese dei formaggi*, intermezzo buffo con un libretto surreale ed esilarante; infine l'opera *Pinocchio - Storia di un burattino* prodotta dal Teatro del Giglio di Lucca e dal Teatro Alighieri di Ravenna, Fondazione Orchestra Regionale Toscana e Fondazione Collodi, che ha riconosciuto al compositore il suo premio annuale 2024. Le prestigiose commissioni quali l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Accademia Chigiana di Siena, CIDIM di Roma, Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Azienda Teatro del Giglio di Lucca e Fondazione Ravenna Manifestazioni, testimoniano il valore artistico riconosciuto ad Aldo Tarabella nel suo lavoro di compositore e regista.

## **Valerio Valoriani**

Valerio Valoriani (13 ottobre 1946 - 29 novembre 2018) è stato autore, regista e organizzatore teatrale. Ha iniziato la sua attività fondando a Firenze negli anni Sessanta il Centro Universitario Teatrale e successivamente il Teatro della Convenzione con sede al Teatro Affratellamento. Dal 1972 al 2011 ha ricoperto ruoli di direzione artistica e organizzativa in alcune delle più importanti istituzioni teatrali fiorentine, dalla Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili al Teatro Regionale Toscano, dall'Ufficio Studi della Fondazione Toscana Spettacolo alla Biblioteca Teatrale Alfonso Spadoni, dall'Estate Fiesolana al Teatro della Pergola. Nel 1986 ha curato insieme a Alfonso Spadoni le rassegne *1986/Teatro e Ricerca 5* per Firenze Capitale Europea della Cultura. Ha seguito progetti speciali, rassegne programmazione in Toscana e a livello nazionale per oltre quaranta teatri. Nell'ultimo periodo ha collaborato con Aldo Tarabella scrivendo libretti d'opera, fra cui *Il servo padrone*, *Arlecchino Finto Morto* e *Pinocchio - Storia di un burattino*. Valoriani ha dedicato attenzione al teatro per ragazzi con testi poetici e ironici che uniscono favola e riflessione, testimoniati dal volume *Incanti – Tre testi di teatro per ragazzi ad uso dei grandi*. La sua figura è stata celebrata postuma con la mostra *Vale, Vale! Valerio Valoriani regista* al Teatro della Pergola di Firenze, che ha ricordato la sua lunga carriera di drammaturgo, organizzatore e uomo di teatro. Ha inoltre ricoperto cariche pubbliche come Consigliere della Provincia di Firenze (1970-1980), Assessore alla cultura del Comune di Scandicci (1985-1990) e del Comune di Figline Valdarno (1996-2001).







*La Filarmonica del Teatro Comunale di Modena ringrazia*



# Prossimo spettacolo

Venerdì 9 gennaio 2026 ore 20

Domenica 11 gennaio 2026 ore 15.30

Giuseppe Verdi

## Stiffelio

*Stiffelio* di Giuseppe Verdi è un titolo di passaggio fra le opere giovanili e i drammi borghesi della maturità dell'autore, sempre più frequentato e amato fra quelli meno noti del suo catalogo. Il tema dell'adulterio e del perdono, che costrinsero Verdi a rivedere l'opera censurata nei giorni della sua composizione, è il nerbo di un testo che ha sempre stimolato nuove e interessanti regie, in questo caso affidata a uno dei più grandi maestri del teatro lirico come Pier Luigi Pizzi. *Stiffelio* vedrà sul podio l'affermato Leonardo Sini e il debutto in un nuovo ruolo verdiano per il tenore Gregory Kunde, a coronamento di una grande carriera che vanta una straordinaria vastità di repertorio. Al suo fianco, per la prima volta a Modena, il soprano Lidia Fridman e Vladimir Stoyanov, baritono di riferimento del repertorio verdiano.

Stiffelio **Gregory Kunde**; Lina **Lidia Fridman**; Stankar **Vladimir Stoyanov**; Raffaele Riccardo Rados; Jorg Adriano Gramigni; Federico di Frengel **Paolo Nevi**; Dorotea Carlotta Vichi; Direttore **Leonardo Sini**; Regia, scene e costumi **Pier Luigi Pizzi**; Orchestra dell'Emilia-Romagna **Arturo Toscanini**; Coro del Teatro Municipale di Piacenza; Maestro del Coro **Corrado Casati**

Coproduzione Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

NUOVO ALLESTIMENTO

# Programma

# Opera

2025/26

VENERDÌ 24 OTTOBRE ore 20

SABATO 25 OTTOBRE ore 18 \*

DOMENICA 26 OTTOBRE ore 15.30

**Giuseppe Verdi**  
**Nabucco**

Massimo Zanetti direttore

Federico Gazzini regia

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE ore 20

SABATO 29 NOVEMBRE ore 18 \*

DOMENICA 30 NOVEMBRE ore 15.30

**Giacomo Puccini**  
**Tosca**

Stefano Ranzani direttore

Luca Orsini regia

DOMENICA 14 DICEMBRE ore 17.30 \*

**Aldo Tarabella**

**Pinocchio, Storia di un burattino**

Lorenzo Biagi direttore

Aldo Tarabella regia

VENERDÌ 9 GENNAIO ore 20

DOMENICA 11 GENNAIO ore 15.30

**Giuseppe Verdi**  
**Stiffelio**

Leonardo Sini direttore

Pier Luigi Pizzi regia

VENERDÌ 6 FEBBRAIO ore 20

DOMENICA 8 FEBBRAIO ore 15.30

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
**Don Giovanni**

Enrico Pagano direttore

Andrea Bernard regia

VENERDÌ 20 FEBBRAIO ore 20 \*

DOMENICA 22 FEBBRAIO ore 15.30 \*

**Ermanno Wolf-Ferrari**  
**I quattro rusteghi**  
Giuseppe Grazioli direttore  
Aldo Tarabella regia

VENERDÌ 27 FEBBRAIO ore 20

DOMENICA 1 MARZO ore 15.30

**Jean-Baptiste Lully**  
**Le carnaval**

Federico Maria Sardelli direttore

Emiliano Pellisari regia

VENERDÌ 6 MARZO ore 20

DOMENICA 8 MARZO ore 15.30

**Gioachino Rossini**  
**L'Italiana in Algeri**  
Alessandro Cadario direttore  
Fabio Cherstich regia

VENERDÌ 10 APRILE ore 20

DOMENICA 12 APRILE ore 15.30

**Georges Bizet**  
**Carmen**

Audrey Saint-Gil direttore

Stefano Vizioli regia

\* RECITA FUORI ABBONAMENTO



# TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI~MODENA

## DIREZIONE

Direttore del Teatro e Direttore Artistico  
**Aldo Sisillo**

Assistente alla Direzione Artistica  
e Maestro collaboratore  
**Linda Piana**

## PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

Segreteria di Direzione  
**Sara Ferrari**

Organizzazione attività teatrali  
**Marco Galarini**

Direzione di scena  
**Luigi Maria Barilone**

## AMMINISTRAZIONE

Responsabile Amministrativo  
contabilità e bilancio  
**Stefania Natali**

Gestione personale artistico  
**Francesca Valli**

Gestione personale tecnico e amministrativo  
**Claudia Bergonzini**

Amministrazione  
**Lucia Bonacorsi**

## UFFICIO STAMPA

**Alessandro Roveri, Francesca Fregni,**  
**Anna Maria Mattioli**

## RAPPORTI CON IL PUBBLICO, PROMOZIONE E MARKETING

Addetto relazioni col pubblico  
– servizio gestione per la biglietteria  
e per l'attività di spettacolo  
**Giovanni Garbo**

Promozione e formazione del pubblico  
– rapporti con sponsor e sostenitori  
**Fabio Ceppelli**

## FORMAZIONE

Progettazione ed erogazione  
**Linda Piana, Alessandro Roveri**

Gestione delle attività formative  
**Lucia Bonacorsi, Stefania Natali**

## SERVIZI TECNICI

Responsabile del servizio di prevenzione  
e protezione  
**Giuseppe Iadarola**

Responsabile servizi allestimenti  
e palcoscenico  
**Gianmaria Inzani**

Responsabile servizi area  
tecnico-impiantistica e informatica  
**Michele Sannino**

Elettricisti  
**Andrea Ricci** (capo elettricista)  
**Chiara Atti, Raffaele Biasco,**  
**Alessandro De Ciantis, Andrea Generali,**  
**Mauro Permunian**

Macchinisti  
**Catia Barbaresi** (capo macchinista),  
**Jacopo Bassoli, Diego Capitani,**  
**Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani**

Audio-video-fonico  
**Giulio Antognini**

Attrizzista  
**Lucia Vella** (referente)

Sarta  
**Federica Serra** (coordinatrice)

## SERVIZI DI CUSTODIA

**Uber Beccari, Agron Biduli**

## SERVIZI DI PULIZIA

Sale teatrali  
**Global Service soc.coop.**

Uffici  
**Aliante Cooperativa Sociale**

SERVIZI DI RECEPTION, ASSISTENZA  
AL PUBBLICO E BIGLIETTERIA  
**Mediagroup98 Soc. Coop.**

SERVIZI FOTOGRAFICI  
**Roland Paolo Guerzoni**



Presidente

**Massimo Mezzetti**

*Sindaco di Modena*

Consiglio Direttivo

**Tindara Addabbo**

**Eugenio Candi**

**Cristina Contri**

**Ernest Owusu Trevisi**

Direttore

**Aldo Sisillo**

Collegio dei Revisori

**Claudio Trenti**

*Presidente*

**Angelica Ferri Personalini**

**Alessandro Levoni**

*Sindaci effettivi*

I fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Si ringraziano

**BPER:**  
Banca

**ASSICOOP** Modena&Ferrara s.p.a. **UnipolSai** ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori

**bsgsp** FONDAZIONE  
BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO

**COMMERCIALE FOND** s.p.o.  
[www.commercialefond.it](http://www.commercialefond.it)

**stc**  
TIPOGRAFICO

Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Mariarita Catania  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

**coop**  
Alleanza 3.0

**SIRECOM**  
tecnologia per la sicurezza

**TOMMASO GRANDE**  
DENTAL CLINIC

**VANIA**  
**FRANCESCHELLI**  
consolle frigorifero e portacongelatore

**mediamo**  
creativi affidabili sorprendenti

**ABC BILANCE**



TEATRO COMUNALE

DI MODENA

fondazione



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Con il contributo



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



modena  
city of media arts



**Teatro Comunale Pavarotti-Freni**

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / [biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)